



LE STRADE ABRUZZESI TORNANO A BAGNARSI DI SANGUE

Tragedia ad Atessa: tre donne perdono la vita in un incidente stradale

L'incidente mortale è avvenuto sulla strada statale 652 Fondovalle Sangro

Per prevenire la violenza di genere affrontare anche il disagio giovanile

Beatrice Tomassi

Il 26 novembre 2025 la Commissione Pari opportunità della Regione Abruzzo ha celebrato il suo primo anno di insediamento. Un anno in cui la Commissione ha concentrato i suoi sforzi sulla prevenzione della violenza di genere e sulla promozione della parità tra i sessi, con un'attenzione particolare al ruolo delle nuove generazioni. Il lavoro di prevenzione, infatti, parte proprio dai giovani, in quanto ascoltare il loro disagio e favorire la partecipazione attiva nelle scuole diventa fondamentale per contrastare fenomeni come bullismo e violenza. Da qui la mission della Commissione di puntare su scuole e iniziative territoriali. In questo contesto, la figura del sociologo diventa centrale. Sabrina Prioli, sociologa e componente della Commissione, racconta come il suo ruolo si intrecci con quello delle istituzioni, delle famiglie e delle scuole: «In questo periodo di grande disagio sociale, dove si registrano fenomeni di violenza e bullismo, la figura del sociologo è fondamentale. Può comprendere le trasformazioni sociali e agire all'interno delle scuole come ponte tra istituzioni, famiglia e scuola stessa. A differenza degli psicologi, che fino ad ora sono intervenuti soprattutto a livello individuale, il sociologo osserva le dinamiche sociali che possono portare a determinati disagi giovanili e collabora con le istituzioni e le famiglie per affrontarle. In pratica, il sociologo fa da ponte tra istituzioni, famiglia e scuola». Ma al giorno d'oggi quali sono le difficoltà principali che i giovani incontrano? Per Prioli la risposta è chiara. «La difficoltà maggiore dei giovani oggi è la mancanza di comunicazione efficace: non riescono a farsi ascoltare in maniera precisa, a erma - Molti dialogano attraverso i social, ma spesso si tratta di un dialogo che non porta a confronto reale né con i coetanei né con la comunità. Questo isolamento può generare reazioni sbagliate al proprio disagio. C'è quindi bisogno di più ascolto e di confronti diretti. Quando vado nelle scuole a parlare di violenza di genere o violenza sessuale, vedo che se i ragazzi hanno la possibilità di fare domande apertamente, senza timori o vergogna, si aprono e pongono domande molto interessanti: c'è una forte voglia di capire e confrontarsi. Penso che nelle scuole serva maggiore partecipazione. Bisogna dare ai giovani spazi dove possano...»

segue a pagina 5

Nel primo pomeriggio di ieri un drammatico incidente stradale ha provocato la morte di tre persone lungo la strada statale 652 Fondovalle Sangro, nel territorio comunale di Atessa. Il sinistro, avvenuto intorno alle 13.30, ha coinvolto due autovetture ed è apparso subito di estrema gravità. Le vittime sono tre donne: Stefania Pantalone, 66 anni, e Silvana Iezzi, 58 anni, entrambe di

Pennadomo, e Loredana Abbonizio, 64 anni, operatrice socio-sanitaria originaria di Quadri. Le prime due viaggiavano insieme su una Ford Fiesta e stavano tornando a casa; Abbonizio, alla guida di una Fiat Panda, era invece diretta all'ospedale di Lanciano per prendere servizio. L'incidente ha richiesto la chiusura della statale in entrambe...

Tommaso Cotellessa segue a pagina 2

L'Aquila cala il poker sulla Sammaurese. Doppiette per Brunetti e Sparacello



L'Aquila continua la rincorsa e si prepara all'incrocio con la capolista (A.L. a pag. 16)

Per gli abruzzesi una bella boccata d'ossigeno con la Tredicesima

L'arrivo della tredicesima mensilità si conferma, anche quest'anno, un cruciale volano economico per l'Italia, e in particolare per le quattro province dell'Abruzzo. Un'onda di liquidità che, a partire dalla prossima settimana con i pensionati e a ridosso del Natale per i lavoratori dipendenti, interesserà oltre 36 milioni di italiani. Nel contesto regionale, questa gratifica natalizia rappresenta un'autentica boccata d'ossigeno, specialmente per il tessuto di piccole imprese e artigianato che da tempo lamenta un calo dei consumi familiari.

Analizzando i dati elaborati dall'Ufficio Studi dell'Associazione artigiani e piccole imprese di Mestre, è possibile contestualizzare l'impatto di questa massa monetaria aggiuntiva sul territorio abruzzese. Complessivamente, tra pensionati e lavoratori dipendenti, le quattro province abruzzesi, Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, vedranno l'erogazione di 756.715 tredicesime. La provincia di Chieti guida la classifica con il maggior numero di percettori, totalizzando 229.510 beneficiari...

Vanni Biordi segue a pagina 6

TERAMO

Pd «Il centrodestra si spartisce anche l'acqua»

Serena Suriani

Il tema sulla riorganizzazione della risorsa idrica in Abruzzo continua ad essere al centro del dibattito, ma anche delle polemiche. Il Partito Democratico provinciale di Teramo in particolare interviene denunciando «la palese strumentalizzazione politica della riforma del servizio idrico da parte di esponenti del centrodestra. Decisioni a rettate, prive dei necessari approfondimenti tecnici ed economico-finanziari - attacca il segretario provinciale Robert Verrocchio - convocazioni istituzionali trasformate in palcoscenici di partito sono un'esa alle istituzioni e ai cittadini. L'acqua è un bene pubblico essenziale - prosegue Verrocchio - va governata con competenza, trasparenza e responsabilità, non piegata a logiche di spartizione politica. Eppure assistiamo a tentativi inaccettabili di usare la riforma del servizio idrico per fini interni e propagandistici, con potenziali ricadute negative sulla qualità del servizio e sulla tutela dei territori. Desta particolare preoccupazione la proposta di Forza Italia, che mira a ridurre gli attuali sei ambiti di gestione a soli due sub ambiti regionali...

segue a pagina 8

L'AQUILA

Torna a quota 20 il numero dei migranti senza fissa dimora

Tommaso Cotellessa

Nel capoluogo abruzzese si torna a parlare di migranti, o meglio di persone che, pur trovando ristoro, cibo e un minimo di accoglienza nelle strutture presenti in città, continuano a trascorrere le notti all'addiaccio, esposte alle rigide temperature dell'inverno aquilano. Dopo le aspre discussioni delle scorse settimane, è tornato a quota 20 il numero dei migranti senza dimora in transito all'Aquila da alcune settimane per la richiesta di asilo. Il gruppo, composto da persone provenienti principalmente da Pakistan e Afghanistan, è cresciuto progressivamente negli ultimi giorni, avvicinandosi ai livelli che nelle settimane precedenti avevano portato al trasferimento in emergenza di circa 80 persone: 44 in Calabria e le restanti in Basilicata, su decisione condivisa tra prefettura e forze dell'ordine...

segue a pagina 10